

## SK Capital interessata a Versalis

La conferma arriva dal managing director del fondo, Barry Siadat, in un'intervista rilasciata all'Ansa. Ma i sindacati non ci stanno...

28 gennaio 2016 19:10

Il nome gira da settimane, ma non c'era mai stata una conferma ufficiale sul potenziale acquirente di Versalis, il braccio chimico del gruppo italiano ENI. Conferma arrivata oggi all'Ansa da Barry Siadat, co-fondatore e managing director della società di private equity specializzata in operazioni industriali, con uno spiccato interesse al settore chimico.



Siadat avrebbe confermato l'interesse ad acquisire una partecipazione in Versalis, che resterebbe in ogni caso una società italiana, guidata dall'attuale management. "il nostro non è un approccio fatto di tagli di posti di lavoro, né di chiusura degli impianti", ha rassicurato il manager, che ha anche ricordato come, dalla sua fondazione, SK Capital non ha mai dismesso alcuna partecipazione nell'industria chimica.

Le dichiarazioni di Barry Siadat non sembrano però rassicurare i sindacati, che minacciano nuovi scioperi: "Dispiace dirlo ma non possono essere le dichiarazioni del managing director di SK Capital rilasciate all'Ansa a certificare l'italianità di Versalis: sono al contrario le quote azionarie - ha commentato Emilio Miceli, segretario generale della Filctem-Cgil -. SK Capital, che continuiamo a ritenere largamente insufficiente per l'acquisizione di Versalis, rileverebbe nel progetto ENI il 70% della società". "Non siamo d'accordo - ha concluso Miceli - e riteniamo quella di Versalis una classica operazione da effettuarsi attraverso l'intervento del Fondo per gli investimenti della Cassa Depositi e Prestiti. Abbiamo già deciso un nuovo sciopero di tutti lavoratori del Gruppo ENI".